

IL DIALOGO UN PROGETTO PER RINNOVARE GLI ISTITUTI

Valditara: «Edilizia scolastica, arriva il contributo privato»

Il ministro lunedì sarà a Lecce

INGROSSO A PAGINA 5 >>>

L'INTERVISTA

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

«LA PUGLIA È STRATEGICA»

«Ecco perché parte da questa regione il nostro tour per presentare i progetti Pnrr e tutte le iniziative»

«Impulso all'edilizia scolastica grazie al contributo dei privati»

Valditara: il «project financig» sarà nel nuovo Piano triennale

di MARISA INGROSSO

Parte lunedì dalla Puglia «regione strategica e con enormi potenzialità di sviluppo» il tour del ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, che toccherà tutte le regioni italiane. Il responsabile del Dicastero spiega che l'iniziativa (per i dettagli si veda box in pagina; ndr) servirà a «presentare i progetti Pnrr del Ministero e quello che stiamo facendo per la scuola italiana. E abbiamo scelto la Puglia anche perché è una regione in cui la riforma della Istruzione tecnica e professionale può veramente decollare. Una regione che, a mio avviso, se le si mette accanto una scuola di grande qualità, cosa su cui puntiamo fermamente, può diventare una delle grandi regioni traino di questo Pae-

se».

È stato appena approvato in commissione Bilancio del Senato, un emendamento a prima firma del pugliese della Lega sen. Roberto Martì.

«È un emendamento concordato con il Ministero – dice Valditara – con il quale il personale Ata, cioè il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, assunto con il piano nazionale Agenda Sud sarà ora confermato fino al termine dell'anno scolastico. Diamo così continuità al lavoro in corso».

Ed è stato pubblicato l'avviso con le istruzioni e le scadenze per aderire al Piano Agenda Sud per le scuole del Mezzogiorno.

«Agenda Sud è la presa d'atto di una intollerabile spaccatura dell'Italia. Non è più accettabile che i ragazzi che studiano nelle scuole del Sud abbiano minori opportunità

formative rispetto ai giovani che studiano al Nord o al Centro; e ciò nonostante ci siano realtà ottime pure nel Mezzogiorno. Ora, per la prima volta, c'è un grande piano strategico di interventi. Complessivamente mettiamo a disposizione 265 milioni e mezzo di euro di Agenda Sud, più 56 milioni con il decreto Calvano. Quindi circa 320 milioni di euro. Interventiamo su 2.000 scuole elementari del Mezzogiorno, molte anche pugliesi, facendo arrivare finanziamenti e aprendo le scuole il



pomeriggio, innovando la didattica. Soprattutto, abbiamo individuato 245 scuole a maggiore criticità secondo i dati Invalsi, per le quali abbiamo studiato 10 punti di intervento. Per esempio più insegnanti per ogni scuola (in media 4/5, in particolare nelle materie di Italiano, Matematica e Inglese), prolungamento del tempo pieno, didattica laboratoriale, formazione specifica degli insegnanti da parte di Indire e Invalsi, una serie di iniziative di supporto sociale e psicologico per le famiglie per far sì che mandino i ragazzi a scuola. Insomma, un pacchetto di 10 interventi fra cui l'estensione della figura del tutor, che oggi è prevista per gli ultimi 3 anni delle superiori, e che qui sperimentiamo anche alle medie».

Vista la portata enorme dei problemi, state vagliando la possibilità di rendere strutturale questo intervento così importante?

«Noi abbiamo ottenuto un miliardo in più dall'Europa, sui fondi Pon (da 2,8 miliardi si passa a 3,8), per dare continuità a questo percorso estendendolo ulteriormente. E poi calcoli che nella legge di Bilancio abbiamo ottenuto uno stanziamento specifico proprio per Agenda Sud».

Capitolo edilizia scolastica.

«Sono stati attivati sia con fondi Pnrr (3,9 miliardi di euro) sia con fondi ministeriali (1,2 miliardi), da noi reperiti, progetti con i quali sono stati avviati cantieri di riqualificazione per quasi il 20% del patrimonio edilizio

scolastico italiano. Una cifra importante è stata destinata alle scuole del Mezzogiorno e della Puglia in particolare. Penso, per esempio, agli interventi che abbiamo fatto per le palestre e, anche se non è edilizia in senso stretto, per le mense. Il Piano, fra l'altro, può godere delle semplificazioni che abbiamo introdotto col decreto di febbraio che hanno velocizzato l'attività dei Comuni nel campo dell'edilizia scolastica. Lo stesso presidente Decaro (*Antonio Decaro, presidente Associazione nazionale comuni italiani e sindaco di Bari; ndr*) si è espresso in modo favorevole su questo percorso di semplificazione, che ha consentito a giugno di aggiudicare quasi il 92% degli appalti per la costruzione di asili previsti dal Pnrr. Abbiamo anche fatto avere agli enti locali le linee guida elaborate da una Commissione guidata da Renzo Piano, nominata nella passata legislatura. Credo molto anche nella bella scuola, in una scuola di qualità. Aggiungo che nel futuro Piano triennale per l'edilizia scolastica ci sarà anche il riferimento al "project financing". I nostri calcoli rivelano che, se dovessimo stimolare l'utilizzo del "project financing", coinvolgendo dunque i privati nella costruzione delle scuole, potremmo risparmiare fino a due terzi di soldi pubblici che verrebbero reimmessi nell'edilizia e, quindi, potremmo triplicare gli interventi».

È il patto tra pubblico e privato che annunciò tempo

fa?

«Sì e sarà nel Piano triennale che vareremo entro fine anno. Il Ministero fornirà agli enti locali le buone pratiche, perché saranno loro a dover attuare il percorso».

Questa settimana è iniziato al Senato l'iter per l'approvazione del disegno di legge per la riforma degli istituti tecnici e professionali. Contate di approvarla entro questo mese?

«Il ddl ha la procedura d'urgenza. Entro Natale potrebbe essere già approvato al Senato. È una riforma che offre straordinarie opportunità ai nostri giovani, consentendo molte più possibilità di lavoro, e con tempi di ingresso più rapidi. Serve a qualificarli in coerenza con le necessità del mondo imprenditoriale. E ciò significa anche far crescere la competitività delle imprese».

Parliamo di contratti?

«Sul contratto ci sono 5 miliardi nuovi solo per il personale statale e, quindi, aumenti importanti per tutto il mondo della scuola, cioè un milione e duecentomila persone. Già a dicembre daremo l'indennità di vacanza contrattuale (1.516 euro ai dirigenti scolastici, 1.228 per i professori di superiori e medie con maggiore anzianità, 1.056 per i maestri della stessa fascia, 829 ai professori di medie e superiori con più bassa anzianità; ndr). Rilevo che, nel giro di un anno e mezzo, noi rinnoviamo due contratti, una cosa che non si è mai fatta».

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

**«Scuola Futura»
Il responsabile
del Mim lunedì
sarà a Lecce**

■ In occasione di «Scuola Futura: campus itinerante del Pnrr Istruzione, tre giorni di formazione, innovazione e dibattiti sulla scuola del futuro», il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, sarà lunedì alle ore

12.30 in Piazza Sant'Oronzo, a Lecce, per visitare i laboratori dedicati agli alunni della scuola primaria. Successivamente visiterà i laboratori degli studenti delle scuole secondarie e dei docenti al Castello Carlo V e incontrerà i dirigenti scolastici del territorio alle 14.30 a Palazzo Vernazza. Infine, alle 15.30, Valditara si recherà al Teatro Paisiello per la presentazione di Scuola Futura Campus. *[@MrsIngr]*